

Delibera n° 2620

Estratto del processo verbale della seduta del
30 dicembre 2014

oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL “PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-2016”.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali", dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l'art.12 del D.L. n.104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Richiamata la deliberazione n.2517 del 27 dicembre 2013 con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l' anno scolastico 2014-2015 ed è stato disposto di

avviare un percorso finalizzato alla trasformazione delle scuole dell'infanzia e primaria dei comuni di Lusevera e di Taipana in scuole con insegnamento bilingue italiano-sloveno già a decorrere dall'a.s. 2014-2015;

Richiamata la successiva deliberazione integrativa n.150 del 31 gennaio 2014, che ha aggiornato in particolare le autonomie scolastiche e i punti di erogazione del servizio scolastico nelle provincie di Udine, Pordenone e Gorizia e la programmazione dell'offerta formativa nelle provincie di Udine e di Pordenone;

Richiamata, inoltre, la successiva deliberazione integrativa n.1050 del 6 giugno 2014 che individua la sede centrale e i punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), e specifica le istituzioni scolastiche di secondo grado, dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, con le quali il CPIA deve stipulare accordi di rete;

Dato atto che con nota prot n.2345 dd. 09.06.2014 il Comune di Taipana ha comunicato la decisione assunta dall'Amministrazione comunale di attuare la scuola bilingue nei Comuni di Lusevera e di Taipana in maniera graduale, modellando e commisurando l'offerta formativa alle esigenze del territorio e in sintonia con il progetto elaborato dalla dirigente dell'istituto comprensivo di Tarcento;

Richiamata la propria deliberazione n. 1690 del 19 settembre 2014 che approva le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015-2016";

Dato atto che, in coerenza con le indicazioni contenute nelle suddette Linee d'indirizzo è stata successivamente sviluppata per iniziativa di ciascuna Provincia, un'attività di ricognizione e di consultazione delle Istituzioni scolastiche e degli Enti locali dei rispettivi territori e sono stati acquisiti i rispettivi pareri;

Viste le deliberazioni aventi ad oggetto l'aggiornamento dei Piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica adottate, rispettivamente per i territori di propria competenza:

- dalla Giunta provinciale di Trieste deliberazioni nn. 146 dd. 14 novembre 2014 e 169 dd. 04 dicembre 2014;
- dalla Giunta provinciale di Gorizia deliberazione n. 178 dd. 19 novembre 2014;
- dalla Giunta provinciale di Udine deliberazioni nn. 247 e 248 dd. 17 novembre 2014;
- dalla Giunta provinciale di Pordenone deliberazione n. 325 dd. 17 novembre 2014;

Visti i pareri espressi da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in merito ai piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica l'a.s. 2015/2016 come di seguito specificato:

- prot. n. AOODRFR - 11305 dd. 11 dicembre 2014 riferito alla proposta della Provincia di Trieste;
- prot. n. AOODRFR - 11304 dd. 11 dicembre 2014 riferito alla proposta della Provincia di Gorizia;
- prot. n. AOODRFR - 10457 dd. 17 novembre 2014 riferito alla proposta della Provincia di Udine;
- prot. n. AOODRFR-10521 dd. 19 novembre 2014 riferito alla proposta della Provincia di Pordenone;
- mail di data 21 dicembre 2014 trasmessa dal dott. Biasiol;

Dato atto che in data 28 novembre 2014 il comitato dei genitori degli studenti del Liceo delle Scienze Applicate dell'I.S.I.S. "Solari" di Tolmezzo ha fatto pervenire le proprie osservazioni in merito alle proposte, formulate dalla Provincia di Udine, di accorpamento degli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado di Tolmezzo, richiedendo un approfondimento in considerazione delle peculiarità del territorio;

Dato atto che con nota prot.n.130163/2014 dd.2 dicembre 2014 l'Assessore all'istruzione, attività sportive e ricreative della Provincia di Udine ha fornito un riscontro alle suddette osservazioni, ribadendo la necessità di effettuare una scelta che consenta di mantenere a Tolmezzo due autonomie scolastiche;

Dato atto che con nota del 12 dicembre 2014 i rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli studenti dell'I.S.I.S. Linussio e della Consulta provinciale hanno ribadito la necessità di mantenere a Tolmezzo due autonomie scolastiche ed hanno ravvisato come più opportuna la soluzione di unificare l'I.S.I.S. "Linussio – Gortani" con l'I.S.I.S. "Paschini – Marchi";

Visto l'elenco delle scuole collocate in piccole isole, pubblicato dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sul proprio sito internet, dal quale si evince la non sussistenza di scuole in Friuli Venezia Giulia;

Esaminate le singole proposte contenute nei Piani provinciali e riguardanti nello specifico:

- il dimensionamento delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio scolastico;
- la programmazione dell'offerta formativa;

Preso atto che una sintesi del suddetto esame delle Province è contenuta nell'allegato A, colonna 2, parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto che sulle singole proposte delle Province, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri, che sono riportati nel sopraccitato allegato A alla colonna 4;

Considerato che all'esame delle proposte provinciali si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee d'indirizzo", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1690/2014, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che sulle singole proposte contenute nei singoli Piani provinciali è stato espresso un parere in termini di accoglimento delle stesse, così come specificato nell'allegato A colonna 6;

Ritenuto, pertanto, sulla scorta delle proposte delle Province, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate nell'allegato A colonna 6, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015-2016" di cui all'allegato B;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra;

Su proposta dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca; la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. Di approvare, sulla base delle previsioni recate dai Piani provinciali e per le motivazioni esposte in premessa e riportate nell'allegato A, parte integrante della presente delibera, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015-2016", di cui all' allegato B, parte integrante della presente delibera.
2. Di dare atto che ad esito del percorso previsto al punto 2 del deliberato della DGR n.2517/2013 non si procede alla trasformazione delle scuole dell'infanzia e primaria dei comuni di Lusevera e di Taipana in scuole con insegnamento bilingue italiano-sloveno.
3. Di dare atto che con riferimento all'Istituto scolastico "Marco Polo" di Grado nel corso dell'anno 2015 verranno attivati i procedimenti necessari al fine di consentire il riconoscimento da parte del MIUR dello status di istituzione scolastica situata in piccola isola.
4. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale.
5. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2015-2016 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE